

# Giornate della memoria

## Due concerti e una mostra



**Stazione Leopolda, Piazza Guerrazzi – Pisa**

**8 e 9 febbraio 2012**

E' con vivo piacere che salutiamo la effettuazione di questi due concerti che vedono il nostro Sodalizio collaborare con il Liceo Scientifico U. Dini di Pisa, a conferma di come la nostra pluricentenaria Istituzione Musicale Pisana sia disponibile a cooperare con tutte le realtà affinché possa sempre attuare il suo impegno di "Servire la città con la musica".

Questo appuntamento vuole ricordare dei momenti veramente inumani ed esecrandi che hanno macchiato l'umanità, affinché le generazioni presenti e future possano riflettere, perché non si ripetano più; e questo avvalora l'impegno da tutti offerto per realizzarlo.

Confidando che possiate trascorrere queste serate musicali-culturali con grande vostra soddisfazione, vogliate gradire il mio sincero "buon ascolto".

Il Presidente della Società Filarmonica Pisana (fondata nel 1765)

**Umberto Moschini**

Gli eventi programmati per queste due serate, pur nell'eccezionalità della sfida a cui i nostri studenti si sono sottoposti per la qualità e la difficoltà dell'impegno, non sono fatti isolati; rientrano nella storia e nella tradizione dell'offerta formativa del Liceo scientifico "Ulisse Dini".

Il nostro Liceo, pur dando la giusta priorità alla programmazione didattico-educativa curricolare, ritiene che gli studenti debbano misurarsi in tante altre attività che consentano di arricchire il loro bagaglio di esperienze, di idee, di emozioni, di cultura, secondo una visione trasversale, sinergica e olistica.

Celebrare o rievocare momenti significativi della nostra Storia, siano essi legati al teatro, alla musica, alle esperienze scientifiche o quant'altro, e, nel caso specifico, al "Giorno della Memoria" comporta, per i nostri giovani, una partecipazione attiva, un ruolo da attori, non da spettatori, un rivisitare i fatti in prima persona esaminandoli nella loro dimensione più recondita.

Docenti e studenti si sono mossi, dunque, in quest'alveo e si sono impegnati in un percorso di carattere curricolare (ricerche storiche sull'ideologia nazi-fascista, lettura di libri che narrano l'esperienza della Shoah, partecipazione a conferenze) ed extracurricolare in un rapporto di collaborazione feconda con la Società Filarmonica Pisana, che ringrazio vivamente per la disponibilità e la sensibilità dimostrate.

Si spera che gli eventi a cui assisterete in queste due giornate trovino il vostro gradimento e la vostra attenzione; posso comunque assicurare che sono il frutto di un lavoro serio e vissuto criticamente da tutte le componenti del Liceo.

Il Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico Dini

**Giuseppe Piero Ceraolo**

Mercoledì 8 Febbraio 2012

**Wolfgang Amadeus Mozart**     *Requiem* K. 626 (1791)  
(1756 – 1791)                             versione per pianoforte a 4 mani  
di Carl Czerny (1791 – 1857)

- |                        |                      |
|------------------------|----------------------|
| <b>I. INTROITUS</b>    | <b>Requiem</b>       |
| <b>II. KYRIE</b>       | <b>Kyrie eleison</b> |
| <b>III. SEQUENTIA</b>  | <b>Dies irae</b>     |
|                        | <b>Tuba mirum</b>    |
|                        | <b>Rex tremendae</b> |
|                        | <b>Recordare</b>     |
|                        | <b>Confutatis</b>    |
|                        | <b>Lacrymosa</b>     |
| <b>IV. OFFERTORIUM</b> | <b>Domine Jesu</b>   |
|                        | <b>Hostias</b>       |
| <b>V. SANCTUS</b>      |                      |
| <b>VI. BENEDICTUS</b>  |                      |
| <b>VII. AGNUS DEI</b>  |                      |
| <b>VIII. COMMUNIO</b>  | <b>Lux aeterna</b>   |

**Coro del Liceo Scientifico *Ulisse Dini* di Pisa**

***Mirella Di Vita*, soprano**

***Anna Maria Guarducci*, mezzosoprano**

***Marco Mustaro*, tenore**

***Alessandro Manghesi*, basso**

***Marco Podestà*, pianista**

***Vincenzo Maxia*, pianista**

***Giovanni Del Vecchio*, direttore**

Non è inopportuno e non è piaggeria ringraziare in queste righe il Presidente della Società Filarmonica Pisana Cav. Umberto Moschini ed il Preside del Liceo Dini di Pisa prof. Piero Ceraolo, il primo per i vari supporti logistici ed organizzativi che hanno reso possibile l'iniziativa di questi due concerti, il secondo perché in questi anni orribili per la scuola pubblica non ha ceduto alla tentazione di pensare "ma che ci fa un coro in un Liceo Scientifico, quando il curriculum non lo prevede ed i fondi per far andare avanti tutte le attività sono sempre meno?" Proprio a questo proposito vorrei per un momento concentrare l'attenzione sulla consistenza pedagogica che porta con sé l'iniziativa di queste due giornate: un manipolo di ragazzi – forse ristretto rispetto al totale della popolazione studentesca del Dini, ma certamente ben determinato e motivato – a cui piace la musica e a cui piace cantare si è messo per 5 mesi a lavorare intensamente su un capolavoro assoluto ed universale della storia della musica, fianco a fianco con coristi adulti (ex alunni, prof, ex prof, alcuni genitori, un custode). Beh, che c'è di strano? Studiare e lavorare con gli adulti su capolavori non è quello che normalmente avviene a scuola tutti i giorni a tutte le ore? Sì. Ma qui la differenza sta nel "fare": noi il *Requiem* di Mozart l'abbiamo provato, sviscerato, cantato, e tutti sanno che in pedagogia il "fare" è un valore aggiunto straordinario, anzi, forse è il valore aggiunto! E poi l'onore e l'emozione di lavorare con sei musicisti straordinari e straordinariamente disponibili, in particolare i pianisti, Vincenzo e Marco – una bella mole di note per loro! – impegnati anch'essi per mesi, con pazienza e dedizione, come Anna Maria, preparatrice vocale dei due cori. E, ancora, la voglia di coinvolgere gli altri, la scuola intera, perché queste due serate sono state pensate per celebrare la memoria, quella del 27 Gennaio, per intenderci, volevamo farlo quel giorno lì (che è anche il compleanno di Mozart!), ma siamo dovuti slittare di due settimane per motivi squisitamente tecnici ed organizzativi: come si sa, anche se sembra incredibile, a Pisa non esistono – o sembrano per noi musicisti non esistere – luoghi "per" la musica, ed uno dei pochi adatti, questa magnifica Stazione Leopolda restaurata (anche se non al servizio esclusivo della musica), era già impegnata dal 27 Gennaio ad oggi. Eccoci qui, comunque, con due concerti ed una mostra, a dire "mai più" attraverso suoni, parole ed immagini.

Alcune annotazioni sulla musica: del *Requiem* di Mozart si sa tutto, anche le diatribe sul contributo dell'allievo Süßmayr al compimento di quanto non finito da Mozart al momento della morte (5 dicembre 1791) sono superate e si sa che il 90% dell'opera è farina del sacco giusto; e del resto anche la ripetizione finale della stessa musica dell'Introitus e del Kyrie con le parole cambiate (*Lux aeterna luceat eis, cum sanctis tuis* in luogo di *Exaudi orationem nostram, Kyrie eleison, Christe eleison*) testimonia appieno il timore reverenziale di Süßmayr con la sua rinuncia ad inventare *ex novo* l'unica parte (il finale) di cui Mozart non aveva lasciato nessun appunto né indicazione, anche a costo di sacrificare un po' la metrica (il numero di sillabe e l'accentuazione non sono gli stessi, e sono quindi necessari aggiustamenti ritmici). E' altresì risaputo che nell'Ottocento la divulgazione capillare della musica avveniva in tutti i salotti borghesi muniti di pianoforte (nel mondo anglosassone la quasi totalità...) tramite esecuzioni anche amatoriali di trascrizioni per tastiera fatte da grandi professionisti del mestiere: è questo il caso di Czerny, virtuoso pianista, nato lo stesso anno della morte di Mozart, allievo di Beethoven, emerito didatta ed a

sua volta maestro di Liszt (anche Liszt fu un grandissimo trascrittore e divulgatore al pianoforte di tutte le Sinfonie di Beethoven e di moltissime opere di Verdi e Wagner). La trascrizione per pianoforte a 4 mani del *Requiem* di Mozart ad opera di Czerny nasce appunto in quegli anni (il secondo quarto del XIX sec.) per conoscere, far conoscere e diffondere in quattro e quattr'otto (con due pianisti bravi, però!) un capolavoro immenso ed inestimabile anche colà dove sarebbe stato difficile organizzare un'esecuzione completa (con solisti, coro, orchestra, prove, e quindi spazi e tempi dilatati), con duplice destinazione divulgativa: il pubblico (naturalmente) in questo caso dei salotti o delle sale da concerto, ed i musicisti stessi che studiando al pianoforte potevano perfettamente rendersi conto della bellezza e della portata artistica innovativa di questa musica. A noi del Dini questa trascrizione calza a pennello per una realizzazione corale del giusto livello esecutivo, ovvero senza la necessità di una massa corale costretta a "competere" per potenza vocale con la massa orchestrale, ma al tempo stesso con la possibilità di raggiungere la dovuta accuratezza nei dettagli, nell'insieme, nell'espressione e nella capacità comunicativa: un'esecuzione per così dire cameristica, speriamo degna di essere ascoltata.

### **Il Coro del Liceo Scientifico *Ulisse Dini* di Pisa**

|                                 |                            |
|---------------------------------|----------------------------|
| <i>Anna Flavia Abeasis</i>      | <i>Olivia Gitto</i>        |
| <i>Giada Anastasi</i>           | <i>Fabio Grassini</i>      |
| <i>Elena Baschieri</i>          | <i>Lorenzo Maggiorelli</i> |
| <i>Andrea Bellina</i>           | <i>Laura Magherini</i>     |
| <i>Maurizio Berni</i>           | <i>Maria Chiara Marino</i> |
| <i>Valentina Boccaccio</i>      | <i>Matteo Massimetti</i>   |
| <i>Chiara Bosetti</i>           | <i>Lucia Mauro</i>         |
| <i>Fabio Bruno</i>              | <i>Elena Modica</i>        |
| <i>Chiara Calvetti</i>          | <i>Massimo Morante</i>     |
| <i>Emanuele Candido</i>         | <i>Sonia Musollino</i>     |
| <i>Sara Cappagli</i>            | <i>Beatrice Nannipieri</i> |
| <i>Ilaria Casai</i>             | <i>Elio Napolitano</i>     |
| <i>Mario Cioni</i>              | <i>Beatrice Palombi</i>    |
| <i>Marco Ciprietti</i>          | <i>Marco Paoletti</i>      |
| <i>Silvia D'Amato Avanzi</i>    | <i>Enrico Pappalettere</i> |
| <i>Ortensia Della Posta</i>     | <i>Sandra Raffaelli</i>    |
| <i>Cecilia Del Vecchio</i>      | <i>Lorenza Santoni</i>     |
| <i>Sara De Marinis</i>          | <i>Giulia Scalsini</i>     |
| <i>Gregorio De Paola</i>        | <i>Francesco Schirone</i>  |
| <i>Alessandra Facci Tosatti</i> | <i>Rosanna Striccoli</i>   |
| <i>Chiara Fortunato</i>         | <i>Elena Taglioni</i>      |
| <i>Giulia Giamberini</i>        | <i>Giorgio Tropiano</i>    |
| <i>Stefania Gini</i>            | <i>Sandro Tropiano</i>     |
| <i>Mattia Girardi</i>           | <i>Manuela Turini</i>      |

## Giovedì 9 Febbraio 2012

### “Brecht, Weill, Eisler: Amore, guerra e.... filosofia”

|                                    |   |                              |       |
|------------------------------------|---|------------------------------|-------|
| <b>Kurt Weill</b><br>(1900-1950)   | - <i>September Song</i> dal <i>musical Knickerbocker Holiday</i><br>testo di <b>Maxwell Anderson</b>  |                              | 1938  |
|                                    | - <i>Nanna's Lied</i><br>testo di <b>Bertolt Brecht</b>   | <i>Canzone di Nanna</i>      | 1939  |
|                                    | - <i>Je ne t'aime pas</i><br>testo di <b>Maurice Magre</b>  | <i>Non t'amo più</i>         | 1934  |
|                                    | - <i>Wie lange noch?</i><br>testo di <b>Walter Mehring</b>  | <i>Per quanto ancora?</i>    | 1944  |
| <b>Hanns Eisler</b><br>(1898-1962) | - <i>Das Lied von der Moldau</i><br>testo di <b>Bertolt Brecht</b>  | <i>Canzone della Moldava</i> | 1944  |
|                                    | - <i>Die haltbare Graugans</i><br>testo di <b>Bertolt Brecht</b>  | <i>L'oca indistruttibile</i> | 1931? |
|                                    | - <i>Ballade vom Soldaten</i><br>testo di <b>Bertolt Brecht</b>   | <i>Ballata del Soldato</i>   | 1932  |
|                                    | - <i>Ballade von der "Judenhure" Marie Sanders</i><br><i>Ballata della "puttana da ebrei" Marie Sanders</i><br>testo di <b>Bertolt Brecht</b> |                              | 1934  |
| <b>Kurt Weill</b>                  | - <i>Und was bekam des Soldaten Weib?</i><br><i>E che cosa venne alla donna del Soldato?</i><br>testo di <b>Bertolt Brecht</b>                |                              | 1943? |
|                                    | - <i>Alabama Song</i> da <i>Ascesa e caduta della città di Mahagonny</i> testo di <b>Bertolt Brecht</b>                                       |                              | 1927  |
|                                    | - 5 canzoni da <i>L'Opera da tre soldi</i> testi di <b>Bertolt Brecht</b>   |                              | 1928  |
|                                    | - <i>Die Moritat von Mackie Messer</i><br><i>La veridica storia di Mackie messer</i>  |                              |       |
|                                    | - <i>Salomon-Song</i>   | <i>Canzone di Salomone</i>   |       |
|                                    | - <i>Lied von der unzulänglichkeit menschlichen Strebens</i><br><i>Canzone dell'inadeguatezza degli umani sforzi</i>                          |                              |       |
|                                    | - <i>Seeräuberjenny</i>   | <i>Jenny dei pirati</i>      |       |
|                                    | - <i>Kanonensong</i>  | <i>Canzone dei cannoni</i>   |       |
|                                    | - <i>Lost in the stars</i> dal <i>musical</i> omonimo<br>testo di <b>Maxwell Anderson</b>   |                              | 1950  |
|                                    | - <i>Youkali</i> tango-habanera testo di <b>Roger Fernay</b>  |                              | 1935? |

## Coro della Società Filarmonica Pisana

*Anna Maria Guarducci*, mezzosoprano  
*Giovanni Del Vecchio*, pianista e direttore

Il programma nasce dall'idea di valorizzare dal punto di vista corale un importante patrimonio musicale ed al tempo stesso letterario: parliamo infatti di canzoni, 13 di Weill e 4 di Eisler, la maggior parte su testi di Brecht. In alcuni casi parole e musica nascono insieme (come nell' *Opera da tre soldi* e come nelle canzoni tratte da *musical*), altrimenti si tratta di poesie messe in musica solo successivamente, ed è il caso di tutte le altre. Nessuno però di questi pezzi è nato per coro: sono tutte canzoni (tranne *La canzone dei cannoni* che è un duetto), di cui gli autori hanno scritto la melodia accompagnata (la maggior parte col pianoforte, nel caso dei *musical* e dell' *Opera da tre soldi* da un'orchestra più o meno numerosa). Quando mi è frullata in testa l'idea di queste due serate, ho deciso di fare degli arrangiamenti corali *ad hoc* (la maggior parte a quattro voci miste), lasciandone però alcune nella loro veste originale ed affidandole alla voce di Anna Maria. In alcune altre è previsto che la solista si affianchi al coro. Ci sono canzoni d'amore – amori quasi sempre tragici, o infelici, o rivissuti con dolce nostalgia – ci sono canzoni che riportano alle tragiche esperienze della guerra, ed altre che affrontano le più varie tematiche esistenziali. Una cosa a mio avviso molto interessante è il percorso stilistico della musica di Weill: se guardiamo infatti dal punto di vista cronologico la sua evoluzione musicale, dai primi lavori importanti e di successo del 1927-28 (*Alabama-Song* e *Opera da tre soldi*) fino ai *musical* americani del dopoguerra, attraverso l'esilio parigino (1933-1935), notiamo un'evoluzione rovesciata (involuzione sarebbe termine troppo marcatamente negativo) da una cifra espressionistica ma vitale, sarcastica, tagliente, senz'altro influenzata dai testi brechtiani, ad un riavvicinamento all'armonia tradizionale che è quasi un rivolgersi all'indietro della musica, con la scelta di testi sempre meno “politico-sociali” e sempre più intimistici, se non proprio (ma non è il caso di pezzi presenti questa sera) “commerciali”. Weill, ebreo tedesco (figlio di un cantore di sinagoga), collabora con Brecht dal 1926 al 1930, pochi anni, in fondo, ma il successo è tale da marcare in maniera indelebile la storia del teatro musicale del Novecento. Nel 1933 è costretto all'esilio dalle persecuzioni naziste e, dopo due anni di permanenza a Parigi, si stabilisce definitivamente nel 1935 negli Stati Uniti dove lavora quasi esclusivamente per Broadway (negli anni della sua formazione e per tutta la sua permanenza in Germania aveva invece scritto anche diversa musica sinfonica e da camera). *Youkali* è un tipico esempio del percorso di Weill: scritto probabilmente (non si hanno notizie certe) nel periodo parigino, su un testo del poeta francese Roger Fernay nostalgicamente utopistico (parla dell'isola che non c'è, dove ci si rispetta, si mantiene la parola), è una canzone in forma di tango-habanera, dall'armonizzazione bella e suadente ma tradizionale (seppure certamente non banale!), ormai lontana da quelle dissonanze che rispecchiano l'ironia sarcastica dei testi e che caratterizzano la sua prima produzione. E lo stesso vale per canzoni come *Lost in the stars* o *September-Song*: niente da dire neanche sulla bellezza delle melodie, oltre che dell'armonia, però...

Anche lo stile di Eisler è molto vicino al primo Weill, e conferma quindi l'importanza sia dell'influenza di Brecht che dell'Espressionismo e lo si sente soprattutto nell'enigmatica *Oca indistruttibile*, nella *Canzone di Marie Sanders* e nella *Ballata del Soldato*. Tuttavia anche Eisler sa piegare le proprie esigenze espressive ad un melodismo più tradizionale, per esempio adottando il tema musicale dell'omonimo poema sinfonico di Smetana nella *Canzone della Moldava*, ma anche nei ritornelli stessi di *Marie Sanders* e del *Soldato*. Anche Eisler fu esiliato dai nazisti nel 1933 e si stabilì in America, ma nel 1948, in pieno clima di caccia alle streghe fu accusato di essere “il Karl Marx della Musica” e costretto ad andarsene; si stabilì nell'allora Germania Est, riprese la collaborazione con Brecht. Da allora tuttavia porta con sé la “colpa” di una vicinanza ideologica al regime di allora (è anche autore dell'inno nazionale dalla Germania Est, che, musicalmente parlando, è assai

pregevole), una vicinanza che oggi, alla luce di quanto venuto allo scoperto sulle nefandezze perpetrate da quello stesso regime, ci pare assai fastidiosa. Tuttavia Eisler rimase musicalmente fedele a se stesso, e realizzò anche una notevole produzione pianistica, sinfonica e cameristica oltre che teatrale.

La successione dei brani nel programma non è cronologica: segue invece i tre argomenti del titolo (amore, guerra e filosofia) anche se per diversi pezzi (forse quasi tutti) è ben difficile distinguere davvero...

## **Giovanni Del Vecchio**

### **Il Coro della Società Filarmonica Pisana**

|                                 |                            |
|---------------------------------|----------------------------|
| <i>Magda Beltrami</i>           | <i>Mattia Girardi</i>      |
| <i>Maurizio Berni</i>           | <i>Sauro Grilli</i>        |
| <i>Sandra Bertini</i>           | <i>Laura Magherini</i>     |
| <i>MariaLetizia Boilini</i>     | <i>Roberta Malvezzi</i>    |
| <i>Pieranna Bonaguidi</i>       | <i>Patrizia Mariani</i>    |
| <i>Norbert Braitto</i>          | <i>Luigina Masi</i>        |
| <i>Manuela Brizi</i>            | <i>Giulia Menconi</i>      |
| <i>Ilaria Casai</i>             | <i>Andrea Mennucci</i>     |
| <i>Carla Casu</i>               | <i>Monica Monacci</i>      |
| <i>Alessandro Catania</i>       | <i>Lorenzo Muti</i>        |
| <i>Stefano Cei</i>              | <i>Elio Napolitano</i>     |
| <i>Mario Cioni</i>              | <i>Enrico Pappalettere</i> |
| <i>Laura Ciurli</i>             | <i>Francesco Pasquini</i>  |
| <i>Camilla Colaprete</i>        | <i>Maria Pignataro</i>     |
| <i>Mauro Detotto</i>            | <i>Tommaso Renzi</i>       |
| <i>Alessandra Facci Tosatti</i> | <i>Rolando Salvini</i>     |
| <i>Lucia Fatigante</i>          | <i>Roberto Serrentino</i>  |
| <i>Emanuela Ferro</i>           | <i>Giovanna Soldi</i>      |
| <i>Rossella Festa</i>           | <i>Francesca Susini</i>    |
| <i>Ombretta Gaffi</i>           | <i>Paola Tenconi</i>       |
| <i>Eleonora Ghetti</i>          | <i>Sandro Tropicano</i>    |
| <i>Enzo Gimmelli</i>            | <i>Mirco Vettori</i>       |
| <i>Stefania Gini</i>            | <i>Elena Volterrani</i>    |



Videoproiezione traduzioni:

*Joachim Langeneck*

Hanno collaborato per la produzione del materiale per la mostra, per l'allestimento della mostra e per le traduzioni dal latino, dal tedesco, dall'inglese e dal francese le classi:

2<sup>a</sup>B, 2<sup>a</sup>F, 3<sup>a</sup>A, 3<sup>a</sup>F, 3<sup>a</sup>H, 3<sup>a</sup>I, 4<sup>a</sup>D, 4<sup>a</sup>F, 4<sup>a</sup>I, 4<sup>a</sup>L del Liceo *Dini*

e le insegnanti:

|                               |                           |
|-------------------------------|---------------------------|
| <i>Grazia Caligaris</i>       | <i>Luana Lucchesi</i>     |
| <i>Maria Cristina Coppini</i> | <i>Antonia Pellegrino</i> |
| <i>Vittoria Carla Di Bari</i> | <i>Gabriella Ripoli</i>   |
| <i>Mughetto Finzi</i>         | <i>Antonella Rossi</i>    |
| <i>Stefania Gini</i>          | <i>Lorenza Silverio</i>   |

Scenografia:

*Isabella Giannettoni*

Hanno inoltre collaborato:

|                                 |                         |
|---------------------------------|-------------------------|
| <i>Sabrina Baccili</i>          | <i>Sandra Raffaelli</i> |
| <i>Alessandra Facci Tosatti</i> | <i>Sandro Tropiano</i>  |
| <i>Laura Magherini</i>          |                         |

Referenti per l'evento:

Prof. Stefania Gini, Responsabile del Coro del Liceo Scientifico Dini.

Mauro Detotto, Consigliere Referente per la Società Filarmonica Pisana.

**Mirella Di Vita** Laureata con lode in lingue straniere e diplomata brillantemente in canto sotto la guida del maestro G. Dagnino, è stata protagonista in opere quali *Il barbiere di Siviglia*, *La finta semplice*, *Rigoletto*, *La Vedova allegra*, *I quattro Rusteghi*, *Il campanello*, *Pagliacci*. Svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero (Germania, Svizzera, Finlandia, Polonia, Romania). A Marzo interpreterà Adina in un nuovo allestimento de *L'Elisir d'amore* a Torino.

**Anna Maria Guarducci** dopo gli studi di pianoforte, si è diplomata con il massimo dei voti in Canto Lirico presso l'Istituto Musicale *P. Mascagni* di Livorno. Nella sua attività concertistica, che spazia dalla musica barocca a quella contemporanea, dalla liederistica alla musica sacra, si è esibita con formazioni diverse, in Italia e all'estero; ha partecipato e realizzato spettacoli come attrice-cantante, si dedica da anni alla didattica come vocalista di formazioni corali e cura la preparazione tecnico-interpretativa di cantanti solisti. Ha inciso per le case discografiche "EurArt" e "Splas(H) Records".

**Marco Mustaro** Nato a Cagliari nel 1975, ha condotto gli studi musicali presso l'Istituto Musicale *Luigi Boccherini* di Lucca, sotto la guida dei maestri Anna Vandi e Giovanni Dagnino, conseguendo, nel 2001, il diploma in canto lirico. Ha seguito corsi di perfezionamento tenuti dai maestri Gabriella Ravazzi, Luigi Roni, Giuliana Menchini, Fernanda Piccini e William Matteuzzi. Svolge un'intensa attività concertistica che lo vede attento interprete del repertorio belcantistico e cameristico. È dottore in Lettere Classiche.

**Alessandro Manghesi** in qualità di solista ha partecipato alle produzioni di molti teatri italiani ed esteri, tra i quali, Livorno, Lucca, Modena, Pisa, Ravenna, il Festival Puccini di Torre del Lago e il Festival di Abu Dhabi. Ha sostenuto ruoli in: *La Bohème*, *Tosca*, *Madama Butterfly*, *La Gioconda*, *La Traviata*, *Il piccolo Marat*, *La Rondine*, *Rigoletto*. Ha inoltre svolto attività concertistica, nell'ambito della quale nel 2003 a Pisa l'esecuzione dei *Responsori* e del *Requiem* di Filippo Maria Gherardeschi.

**Marco Podestà** diplomato a pieni voti in pianoforte, composizione, musica corale e direzione di coro, svolge da molti anni una brillante attività pianistica in Europa e Sud America. Ha al suo attivo centinaia di concerti solistici, cameristici e con orchestra, accompagnato da complessi sinfonici prestigiosi, tra i quali la Filarmonica di San Pietroburgo. Ha inciso una decina di compact disc per varie etichette, con un repertorio che spazia da Mozart alla musica contemporanea. È docente al conservatorio di La Spezia.

**Vincenzo Maxia** Ha al proprio attivo un'intensa carriera pianistica, sia in veste di solista che con varie formazioni di musica da camera e con orchestra, con un particolare interesse per il repertorio vocale cameristico e in duo pianistico. Ospite di numerose e importanti Associazioni Musicali in Italia ed all'estero, ha effettuato varie

registrazioni per la RAI, per la RAI-TV e per la Radio Vaticana. Ha inciso per la casa discografica Edipan di Roma. Svolge anche attività di direttore, sia nel repertorio sinfonico che operistico. Tiene corsi di formazione per cantanti e maestri collaboratori di teatro lirico.

**Giovanni Del Vecchio** pianista, diplomatosi diciottenne con lode sotto la guida di Rossana Bottai, ha studiato Composizione con Gaetano Gianì Luporini. Ha vinto numerosi concorsi e tenuto concerti in Italia ed all'estero. Suona, insegna e dirige da oltre trent'anni, è docente di Lettura della Partitura al Conservatorio "Cherubini" di Firenze.

**Il Coro Del Liceo Dini** è nato nel 1997 da un'idea dell'allora Preside Lia Marianelli. Nel coro cantano fianco a fianco alunni, ex alunni, docenti, genitori, con un ricambio praticamente totale della componente studentesca ogni quinquennio. Si dedica ai più variegati tipi di repertorio: canti popolari, spirituals, musica leggera e musica colta. Ha vinto Concorsi e si è esibito decine di volte anche in manifestazioni regionali e nazionali.

**Il Coro della Società Filarmonica Pisana** si è specializzato negli anni in repertori in genere poco frequentati dalle associazioni corali tradizionali ma di estremo interesse storico e culturale. Frequenta autori quali Bernstein, Stravinsky, Prokofiev, Janacek, Shostakovich, Ramirez, Romero, Villa-lobos, Weill, senza ovviamente tralasciare anche grandi autori come Mozart, Schubert, Brahms, Liszt, Orff.

**I due cori** hanno spesso collaborato tra loro (Orff *Carmina burana*, Stravinsky *Sinfonia di Salmi*) ed in particolare sono stati invitati dall'Editore Aldo Pagani a cantare nella prima esecuzione italiana dell'oratorio *El Pueblo Joven* di Astor Piazzolla, avvenuta al Teatro Verdi di Pisa nell'Ottobre 2009.

In copertina e sui manifesti: Marc Chagall *Il trionfo della musica* e *Il cancello del cimitero*.  
Immagini rielaborate da Sandro Tropicano

**Il cancello del cimitero** L'entrata del cimitero di Vitebsk, dipinto nel 1917 in Russia, è un'eco delle speranze che la rivoluzione suscita negli ebrei russi. È anche l'anno della dichiarazione di Lord Balfour che promette una patria agli ebrei. Nel dipinto ogni pilastro (i pilastri ricordano i volumi della Torah) ha una data, sono le date della nascita e della morte del nonno del pittore. Sul portale Chagall scrive le parole del profeta Ezechiele (37, 12-14): “Ecco riaprirò i vostri sepolcri e vi farò risalire dalle vostre tombe e vi condurrò nella terra d'Israele”. [Paris IIIème: Musée d'art et d'histoire du Judaïsme]

**Il trionfo della musica** Nel 1964 Chagall va a New York per l'inaugurazione della vetrata “La Pace” alla sede delle Nazioni Unite. In questa occasione incontra Rudolf Bing che gli commissiona due immense pitture murali destinate alla hall dell'edificio, insieme alle scene e ai costumi del Flauto Magico di Mozart. In virtù della sua grande ammirazione per Mozart (al punto di affermare: “Due delle meraviglie del mondo sono la Bibbia e Mozart, e una terza naturalmente, è l'amore”), appena tornato a Parigi compone i modelli dei quadri “le sorgenti della musica” e “Il trionfo della musica”, gli schizzi per le scene e i costumi. Il Metropolitan Opera di New York viene inaugurato il 19 febbraio 1967 con “Il Flauto Magico”, scene e costumi di Chagall. [Chan Young Park “La Bibbia illustrata da Marc Chagall” Tesi di dottorato Univ. Paris iv dic. 2008]



Comune di Pisa



Società Filarmonica Pisana



Liceo U. Dini Pisa



Provincia di Pisa